



## **U.L.S.S. n. 1 UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA**

Sede : Via Feltre, n. 57 - 32100 BELLUNO

- Telefono (0437) 516111

Codice Fiscale - P. IVA 00300650256

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
ED ELIMINARE E RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZE**

**(Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)**

**NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO  
DI ATTIVITA' IN REGIME DI  
CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE  
Il presente documento descrive le azioni da intraprendere per la**

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI SISTEMI  
ANTIDECUBITO IN FABBISOGNO ALLE AZIENDE SANITARIE E  
ALL'IRCCS IOV DELLA REGIONE VENETO RELATIVAMENTE  
ALLA QUOTA DI FORNITURA PER L'ULSS N. 1 DI BELLUNO.**

**IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE SPECIFICA TECNICA AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 68 E DELL'ALLEGATO VIII DEL D.LGS. 163/2006**

## DESCRIZIONE DEI LAVORI:

Il presente documento ha per oggetto la fornitura di sistemi antidecubito in fabbisogno alle Aziende Sanitarie e all'IRCCS della Regione Veneto relativamente alla quota di fornitura per l'ULSS n. 1 di Belluno.

Il presente Documento (DUVRI) è predisposto per ottemperare a quanto indicato dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/08. Il particolare la stazione appaltante intende:

- fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- promuovere la cooperazione e coordinamento al fine di ridurre al minimo i rischi di interferenze tra le due diverse attività

L'attività di cooperazione e coordinamento sarà prevalentemente svolta attraverso specifici piani di sicurezza e coordinamento predisposti dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori.

## **SCHEDA N. 1**

*(da compilare al momento della predisposizione della gara d'appalto)*

### **A) DATI GENERALE DEL COMMITTENTE:**

#### **U.L.S.S. n. 1 UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA**

Sede : Via Feltre, n. 57 - 32100 BELLUNO

- Telefono (0437) 5161 11

Codice Fiscale - P. IVA 00300650256

#### **DATORE DI LAVORO:**

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria - Dott. Pietro Paolo Faronato

#### **RESPONSABILE DEL S.P.P.A.:**

Tec. Prevenzione Vigilio Righes

#### **STAZIONE APPALTANTE DELL'AZIENDA SANITARIA:**

Servizio Provveditorato

#### **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:**

Dott. Marco Fachin

### **B) ALTRE FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO INCARICATE DAL COMMITTENTE NELL'AMBITO DEI LAVORO QUI INDICATI**

#### **PREPOSTI DEL COMMITTENTE AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008:**

Tutti i responsabili delle U.O. interessate.

## SCHEDA N. 2/\_\_\_

(da compilare con l'aggiudicazione dei lavori relativi alla gara d'appalto)

(COMPILARE UNA SCHEDA PER DITTA APPALTATRICE)

### DATI GENERALE DELLA DITTA APPALTATRICE:

DENOMINAZIONE:


DATORE DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08


RESPONSABILE DEL S.P.P.A. DELLA DITTA APPALTATRICE:


REFERENTE DELEGATO PER L'APPALTO/FORNITURA:


PREPOSTO/CAPO CANTIERE DELEGATO DALLA DITTA APPALTATRICE:


## **SCHEDA N. 3/\_\_\_**

*(da compilare prima dell'inizio dei lavori di sub-appalto)*

(COMPILARE UNA SCHEDA PER DITTA SUB-APPALTATRICE)

### **DATI GENERALE DELLA DITTA SUB - APPALTATRICE:**

L'EVENTUALE CONTRATTO DI SUB APPALTO E' STATO REALIZZATO CON:

DENOMINAZIONE DITTA SUB APPALTATRICE:


DATORE DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08


RESPONSABILE DEL S.P.P.A. DELLA DITTA APPALTATRICE:

--

REFERENTE DELEGATO PER L'APPALTO/FORNITURA:

--

PREPOSTO/CAPO CANTIERE DELEGATO DALLA DITTA:

--

## SCHEDA N. 4

### ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO dell'Azienda U.L.S.S. n° 1 di Belluno - (estratto del documento di valutazione D.Lgs. 81/08)

Quanto sotto riportato è un estratto dell'articolato e complesso D.V.R. Aziendale e rappresenta una descrizione dei principali fattori di rischio presenti nelle strutture sanitarie. Ulteriori e più specifiche informazioni devono essere raccolte rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, al Servizio Tecnico, al Servizio di Ingegneria Clinica, alla Direzione Medica, ai diversi referenti/preposti per la sicurezza delle U.O. interessate ai lavori.

Tutti gli ambienti di lavoro, in condizioni normali di utilizzo, risultano accessibili in sicurezza e non presentano pericoli infortunistici. Si deve però considerare che le Ditte incaricate alla manutenzione devono anche accedere a locali tecnici, non normalmente accessibili, per i quali è necessario predisporre specifiche misure di sicurezza per l'accesso in sicurezza a tali luoghi di lavoro. Conseguentemente possono anche determinarsi eventuali rischi per il Personale ULSS e l'Utenza esterna da eventuali interferenze dovute alla simultanea presenza corso negli ambienti di lavoro (cantieri edili, manutenzioni impianti, ecc.). A tal proposito si precisa in ogni modo che:

- le attività che prevedono interferenze sono sempre valutate preventivamente attraverso una specifica attività di coordinamento e cooperazione tra Imprese così come previsto dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/08. Conseguentemente vengono anche attuate tutte le azioni per interdire alle persone estranee le aree potenzialmente a rischio;
- l'accesso ai normali ambienti di lavoro DEVE sempre essere autorizzato dal Preposto dell'Azienda Sanitaria.
- La predisposizione di opportune misure di sicurezza deve essere sempre concordata con il Preposto dell'Azienda Sanitaria.

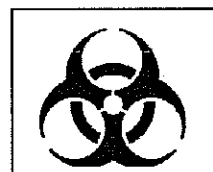
Qui di seguito, oltre ai rischi trasversali e potenziali derivati dal normale transito all'interno delle strutture dell'Azienda Sanitaria, si riassumono i principali fattori di rischio, normalmente presenti ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08

#### Rischio biologico

E' essere presente in vario grado presso tutte le aree sanitarie, in particolare nella sezione di Microbiologia del laboratorio di analisi, in alcuni locali dell' U.O. di Anatomia Patologica e presso i Gruppi Operatori. Nei Laboratori e nel Servizio di Anatomia Patologica viene infatti fatto un uso deliberato degli agenti biologici. Per attività che si svolgono nelle aree sanitarie la Ditta deve informarsi, presso la Direzione Medica ed il responsabile di U.O. riguardo alle misure di contenimento del rischio standard ed eventualmente in situazione particolari. Particolare attenzione deve essere adottata quando si eseguono lavori di manutenzione agli impianti di ventilazione. Infine non manipolare i rifiuti contaminati da liquidi biologici (contenitori rigidi d'aghi e taglienti, rifiuti ospedalieri).

Prevenzione dei rischi e cautele e procedure per lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri

In tutti i Reparti o Servizi dell'area ospedaliera sono presenti rifiuti classificati come **“Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo”**. Il contenitore con caratteristiche adeguate per resistere agli urti ed alle sollecitazioni ed il simbolo del rischio biologico è:



## **Rischio chimico**

Il rischio chimico può essere presente nelle zone con utilizzo di:

- Formaldeide (anatomia patologica, obitorio, ecc.);
- Glutaraldeide (sale operatorie, ambulatori di endoscopia, ORL, ecc.);
- Gas anestetici (sale operatorie con utilizzo di protossido di azoto e gas alogenati;
- Solventi organici ed altre materie prime utilizzate come reagenti di laboratorio (anatomia patologica, laboratorio analisi, farmacia).

Si segnala che tale rischio lavorativo risulta contenuto in quanto, da misure effettuate, la concentrazione in aria di tali sostanze, è sempre risultata inferiore ai TLV fissati dall'ACGH. Presso le diverse U.U.O.O. sono presenti le specifiche schede tecniche di sicurezza dei prodotti lì utilizzati. Inoltre tutti i reagenti di laboratorio sono stati classificati ed opportunamente stoccati in appositi siti.

## **Rischio radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, laser e campi elettromagnetici**

Tutti i locali ove si utilizzano apparecchiature che generano radiazioni ionizzanti, laser, campi elettromagnetici e/o magnetici sono segnalati e l'accesso è controllato. Pertanto i lavori di manutenzione eseguiti in tali zone (principalmente RADIOTERAPIA, MEDICINA NUCLEARE, RADIOLOGIA) o nelle loro vicinanze devono essere preventivamente concordati con il responsabile dei relativi servizi e, in caso di rischio di radiazioni ionizzanti, con l'Esperto Qualificato reperibile attraverso le rispettive Direzioni Mediche dei presidi ospedalieri (per il numero di telefono fare riferimento alla portineria o al centralino).

## **Rischio per liquidi criogeni e gas compressi**

All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo. All'esterno dei Presidi Ospedalieri ci sono depositi di bombole e serbatoi di gas liquido appositamente segnalati.

## **Rischio rumore**

Tale rischio è presente nei locali gruppi elettrogeni durante l'intervento dei gruppi in caso di emergenza e durante le prove settimanali di avviamento dei gruppi stessi (mercoledì mattina per la struttura ospedaliera di Belluno) in detto locale vi è l'obbligo dell'utilizzo dei DPI, nella centrale termica ed inoltre nei locali officina e falegnameria, limitatamente al momento di utilizzo delle varie attrezzature (saltuario).

## **Rischio elettrico**

Gli impianti elettrici a servizio dei locali ad uso degli Utenti e del Personale sono stati costruiti a regola d'arte e pertanto il rischio elettrico è contenuto. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti (si segnala in particolare la non conformità delle cabine di Agordo) qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. Prima di effettuare qualsiasi operazione su attrezzature e parti potenzialmente in tensione è obbligatorio effettuare le dovute verifiche con il Personale qualificato dell'Ospedale (ufficio tecnico sempre reperibile).

## **Rischio incendio**

Le protezioni attive e passive installate in particolare in Ospedale, con le procedure adottate per la gestione delle emergenze permettono di affermare che il rischio di incendio è controllato con l'applicazione delle specifiche norme in materia (rete capillare di rilevatori di fumo e sistemi di protezione passiva). Pur tuttavia devono essere adottate tutte le precauzioni possibili affinché durante i lavori di manutenzione o di controllo siano eliminate tutte le possibili cause d'insorgenza d'incendio. Si evidenzia che è possibile che alcune zone sottoposte ad importanti ristrutturazioni possono avere disattivato il sistema d'allarme d'incendio. Il centro di gestione delle emergenze incendio è individuato presso la portineria degli ospedali di Belluno, di Pieve di Cadore e presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Agordo. In situazione d'emergenza è indispensabile prendere immediatamente contatto con il referente di Unità Operativa.

## **Rischio cancerogeni**

Il rischio sostanze cancerogene è presente:

- nelle zone di preparazione e somministrazione di farmaci antineoplastici . La preparazione di detti farmaci è attualmente centralizzata nel reparto di oncologia, mentre la somministrazione viene eseguita nei seguenti reparti: urologia, medicina, oncologia, pediatria, otorino (ospedale di Belluno). Pertanto in occasione di lavoro in questi reparti devono essere adottate eventualmente specifiche misure precauzionali da concordare con i responsabili dei singoli reparti;
- in alcuni componenti dei kits di laboratorio e di anatomia patologica possono contenere sostanze classificate R45 è pertanto vietata qualsiasi manipolazione di sostanze tossiche se non preventivamente autorizzata dai Referenti dell'Unità Operativa.

## **Rischio amianto**

La presenza di materiale contenente fibre d'amianto è stata accertata presso il presidio di Belluno e di Agordo, attraverso apposite indagini eseguite in diverse circostanze. Successivamente sono stati anche predisposti interventi di bonifica. Nei locali dove si andrà ad operare non risulta la presenza di materiali contaminati dalle fibre d'amianto.

La presenza di materiali contenente fibre d'amianto, nonostante le diverse indagini conoscitive, DEVE comunque sempre essere considerata, (soprattutto per quanto riguarda le coibentazioni e le pavimentazioni) pertanto al minimo sospetto è necessario segnalare il caso al competente Ufficio Tecnico.

Quanto sopra riportato è un estratto dell'articolato e complesso D.V.R. Aziendale e rappresenta una descrizione dei principali fattori di rischio presenti nelle strutture sanitarie. Ulteriori e più specifiche informazioni, anche ad altre problematiche qui non evidenziate, devono essere raccolte rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, ai Servizi tecnici, al Servizio di Ingegneria Clinica, alla Direzione Medica, ai diversi referenti/preposti per la sicurezza delle U.O. interessate ai lavori.



**SCHEDA N. 5****ANALISI DEI RISCHI E FATTORI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE****A) AMBIENTE DI LAVORO**

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE</b>	<b>SI'</b>	<b>NO</b>
1	NECESSITA' DI ACCEDERE AD AREE DI PERTINENZA DELL'AZIENDA SANITARIA	<b>x</b>	
2	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<b>x</b>
3	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<b>x</b>
4	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DEDICATA ALL'INTERNO DI EDIFICI PER LE LAVORAZIONI		<b>x</b>
5	ESECUZIONE D'ATTIVITA' LAVORATIVE CON PRESENZA DI LAVORATORI DELL'AZIENDA SANITARIA	<b>x</b>	
6	ESECUZIONE D'ATTIVITA' LAVORATIVA CON PRESENZA D'UTENTI E PERSONALE DELL'AZIENDA SANITARIA	<b>x</b>	
7	PREVISTA COMPRESSENZA ATTIVITA' LAVORATIVA D'ALTRE DITTE INERENTE L'APPALTO/FORNITURA		<b>x</b>
8	PREVISTO LAVORO NOTTURNO O FESTIVO		<b>x</b>
9	PREVISTA LA CHIUSURA DI VIE D'ESODO		<b>x</b>
10	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI		<b>x</b>
11	L'EDIFICIO INTERESSATO E' SOGGETTO AL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDIO	<b>x</b>	
12	L'EDIFICIO INTERESSATO E' DOTATO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA	<b>x</b>	

**B ) MACCHINE – ATTREZZATURE – IMPIANTI**

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	SI'	NO
13	UTILIZZO DI ATTREZZATURE DA PARTE DELLE DITTE APPALTATRICI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA SANITARIA		<b>X</b>
14	UTILIZZO DI AUTOMEZZI DELLA DITTA APPALTATRICE ALL'INTERNO DELLE PERTINENZE DEL COMMITTENTE		<b>X</b>
15	MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI CON ATTREZZATURE LUNGO LE PERTINENZE DEL COMMITTENTE	<b>X</b>	

**C) RISCHI TRASMESSI ALL'ESTERNO**

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	SI'	NO
16	RISCHI DI CADUTA DALL'ALTO PER GLI UTENTI GENERATI DAI LAVORI		<b>X</b>
17	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO CHE POSSONO INTERESSARE I LAVORATORI DELL'AZIENDA E GLI UTENTI	<b>X</b>	
18	UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE CHE POSSONO INTERFERIRE CON LE NORMALI ATTIVITA' IN CORSO ESTERNE AL CANTIERE		<b>X</b>
19	EMISSIONE DI RUMORE CHE POSSA INTERFERIRE CON LE ATTIVITA' LIMITROFE IN CORSO ESTERNE AL CANTIERE		<b>X</b>
20	PRODUZIONE DI POLVERE CHE PUO' INTERFERIRE CON LE NORMALI ATTIVITA' IN CORSO ESTERNE AL CANTIERE		<b>X</b>
21	TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO D'ALLARME INCENDIO NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		<b>X</b>
22	TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		<b>X</b>
23	INTERRUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ANCHE TEMPORANEA NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		<b>X</b>

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	SI'	NO
24	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'ALIMENTAZIONE IDRICA NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		<b>X</b>
25	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'ALIMENTAZIONE GAS COMBUSTIBILE NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		<b>X</b>
26	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DI GAS MEDICALI NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		<b>X</b>
27	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELLE RETE TELEFONICA NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		<b>X</b>
28	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		<b>X</b>
29	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'IMPIANTO DI VENTILAZIONE/CONDIZIONAMENTO NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		<b>X</b>
30	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'IMPIANTO ANTINTRUSIONE NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		<b>X</b>
31	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELLA RETE IDRICA ANTINCENDIO NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		<b>X</b>
32	I LAVORI PRODURRANO RIFIUTI CHE SUCCESSIVAMENTE L'AZIENDA SANITARIA POI DOVRA' SMALTIRE		<b>X</b>

**D) FATTORI D'INTERFERENZA GENERALI PER SEMPLICI FORNITURE DI APPARECCHIATURE E/O MATERIALE VARIO (tecnologici, economati)**

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	SI'	NO
33	CONSEGNA DELLA MERCE PRESSO IL MAGAZZINO ECONOMALE ESTERNO ALLA STRUTTURA OSPEDALIERA PRINCIPALE		<b>X</b>
34	SCARICO DELLE MERCI VIENE ESEGUITO AUTONOMAMENTE DALLA DITTA APPALTATRICE	<b>X</b>	
35	DISIMBALLAGGIO, INSTALLAZIONE, MESSA IN FUNZIONE ED INFINE L'ADDESTRAMENTO ALL'USO DELLE APPARECCHIATURE IN GENERE	<b>X</b>	
36	SMALTIMENTO AUTONOMO DEI RIFIUTI GENERATI DAL DISIMBALLAGGIO DELLE MERCI	<b>X</b>	

**E) ELEMENTI ESENZIALI DA VALUTARE NELLA FORNITURA DI APPALTI/SERVIZI ESTERNI QUALI: PRODUZIONE CALORE, EFFETTUAZIONE MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E STRUTTURALI, EFFETTUAZIONE PULIZIE DEI LOCALI, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, SERVIZI ALLA PERSONA IN GENERE**

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	SI'	NO
37	LA DITTA APPALTATRICE CONOSCE GIA' TUTTI I FUTURI AMBIENTI DI LAVORO		<b>X</b>
38	LA DITTA APPALTATRICE EFFETTUERA' INTERVENTI SU IMPIANTI E/O ATTREZZATURE CON PRESENZA POTENZIALE RISCHIO BIOLOGICO DERIVATO DALL'ATTIVITA' SANITARIA	<b>X</b>	
39	LA DITTA APPALTATRICE EFFETTUERA' INTERVENTI SU IMPIANTI E/O ATTREZZATURE CON PRESENZA POTENZIALE RISCHIO CHIMICO SU IMPIANTI ED ATTREZZATURE DERIVATO DALL'ATTIVITA' SANITARIA		<b>X</b>
40	LA DITTA APPALTATRICE EFFETTUERA' INTERVENTI SU IMPIANTI E/O ATTREZZATURE CON PRESENZA POTENZIALE RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI DERIVATO DALL'ATTIVITA' SANITARIA		<b>X</b>
41	LA DITTA APPALTATRICE UTILIZZERA' PROPRIE ATTREZZATURE DI LAVORO	<b>X</b>	
42	ALTRE DITTE ESTERNE CHE EFFETTUANO I MEDESIMI LAVORI ALL'INTERNO DELLA STAZIONE APPALTANTE E CHE DOVRANNO TRA LORO COORDINARSI		<b>X</b>
43	PREVISTO UN COORDINATORE/REFERENTE DELLA STAZIONE APPALTANTE SEMPRE IN GRADO DI DESCRIVERE L'AMBIENTE DI LAVORO		<b>X</b>
44	PREVISTO UN COORDINATORE/REFERENTE DELLA STAZIONE APPALTANTE SEMPRE REPERIBILE ED IN GRADO DI DESCRIVERE LE PROBLEMATICHE RELATIVE AL SINGOLO APPALTO IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE		<b>X</b>

## **SCHEDA N. 6**

### **LA STAZIONE APPALTANTE, PRESCRIVE LE SEGUENTI MISURE DI SICUREZZA PER CONTENERE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE:**

*(Problematiche emerse dalla compilazione della lista di controllo riportata alla scheda n. 6)*

Con riferimento ai rischi interferenziali individuati si evidenzia la necessità di procedere fin da subito all'effettuazione di incontri informativi con referenti per l'esecuzione dei lavori in sicurezza della Ditta aggiudicataria, con il responsabile del S.P.P.A. ULSS n. 1, per concordare l'esecuzione delle diverse fasi lavorative e l'obiettivo di limitare al massimo le possibili interferenze provvedendo di volta in volta alla separazione fisica del cantiere. Si prevedono almeno tre riunioni di coordinamento.

Inoltre si ricorda che:

1. Il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
2. divieto di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati;
3. divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
4. divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
5. divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
6. obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
7. obbligo di richiedere l'intervento del referente dell'ULSS in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
8. obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura sanitaria;

**L'Incaricato della Ditta dichiara: d'aver preso completa visione di quanto indicato nel presente scheda n. 6 del DUVRI,**

Firma per accettazione a cura del Responsabile della Ditta Appaltatrice:

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

## SCHEDA N. 7

### STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE.

L'articolo 86 comma 3 bis del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. 163/2006, così come modificato dall'articolo 8 della legge n. 123/2007, richiede alle stazioni appaltanti che “*Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori, servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ed al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità ed alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.*”

Inoltre nel successivo comma 3 ter, sempre della Legge 123/2007, si richiede che “il costo relativo alla sicurezza non può comunque essere soggetto a ribasso”.

Sulla base della Normativa in precedenza citata, la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato un importo **pari ad euro 100,00 IVA esclusa per riunioni di coordinamento**. Tale importo è stato calcolato considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per eliminare le interferenze descritte anch'esse nella scheda n. 6.

Nel caso di varianti proposte di varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

La stazione appaltante, nel valutare solo i rischi interferenziali qui evidenziati dal presente Documento, è tenuta a conteggiare gli stessi ed a sottrarli al confronto concorrenziale.

## SCHEDA N. 8

### DISPOSIZIONI FINALI

L'Incaricato della Ditta TITOLARE DEL CONTRATTO DICHIARA d'aver preso completa visione di quanto indicato nel presente Documento, d'aver visitato preliminarmente le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici anche relativamente ai costi per la sicurezza ed infine d'aver fornito, al Committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di coordinamento.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione in regime di appalto o subappalto, da parte dell'impresa appaltatrice/subappaltatrice/lavoro autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Committente e della Controparte dell'apposito verbale di Cooperazione e Coordinamento (allegato n. 1 al presente documento). Il verbale di Cooperazione e Coordinamento dovrà indicare i responsabili per la gestione dei lavori e dovrà essere controfirmato dai Responsabili stessi. Il verbale sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara. Prima dell'inizio dei lavori la Ditta appaltatrice dovrà elaborare un apposito documento scritto di valutazione dei rischi che tenga conto di quanto qui comunicato e successivamente discusso nella preliminare riunione di cooperazione e coordinamento.

Il presente Documento dovrà essere costantemente aggiornato ed integrato a cura della stazione appaltante secondo le necessità che si evidenziano durante i lavori/forniture/servizi. Ogni aggiornamento deve essere riportato nella scheda successiva e deve essere controfirmato dalle parti.

Belluno, lì .... / ..... / .....

Per l'Azienda Sanitaria ULSS n. 1	Azienda Appaltatrice Datore di Lavoro o suo delegato

**SCHEDA N. 9****SCHEDA EVIDENZE AGGIORNAMENTI OBBLIGATORIAMENTE  
ALLEGATI AL DOCUMENTO.**

N.	DATA	DESCRIZIONE	APPROVATO DA:	
			COMMITTENTE	D. APPALT.
1		VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO		

Il presente schema fa parte integrante del Documento ed è approvato dalle parti:

Belluno, lì .... / .... / .....

Per l'Azienda Sanitaria ULSS n. 1 Responsabile del contratto/RUP	Azienda Appaltatrice Datore di Lavoro o suo delegato
	_____